



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. VERGA"

C.F. 82002260857 - Cod. Mecc. CLIC81100P

Sito: www.vergagela.edu.it - e-mail: cllic81100p@istruzione.it - Pec: cllic81100p@pec.istruzione.it

Tel. 0933-835313 - Fax 0933-823351

Via Salonicco, 2 – 93012 Gela (CL)



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



a.s. 2022/2023

Approvato dal Collegio dei docenti del 3 gennaio 2023

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1. QUADRO NORMATIVO

- Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107") introduce alcune significative novità nella materia della

valutazione, esami del primo ciclo e certificazione delle competenze.

- DM 741 e 742 del 2017 introduce alcune novità per gli esami del primo ciclo e certificazione delle competenze.
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
 - Le Linee Guida allegate al DM 89 del 7/8/20 forniscono indicazioni per la progettazione del **Piano scolastico per la didattica digitale integrata.**

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento come valido strumento per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento:

una valutazione **formativa** orientata all'accertamento delle competenze, articolate in conoscenze e abilità, che consenta di identificare chiaramente i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio, attraverso la formulazione di **indicatori** che definiscano la qualità di una prestazione in base a una gerarchia di **livelli**. Si tratta di una valutazione come parte integrante del momento progettuale, in grado di fornire i dati da utilizzare come feedback, per modificare le attività di insegnamento /apprendimento, attenta agli aspetti emozionali e motivazionali degli alunni, concentrata sul lavoro svolto non sulla persona, che valorizzi i progressi in rapporto alle potenzialità e che di fatto rappresenti uno strumento utile al proseguimento del percorso formativo.

Essa vuol essere valutazione **autentica** che mostra soprattutto la capacità di generalizzare, trasferire, e di utilizzare l'apprendimento acquisito in contesti reali. Mette in risalto l'apprendimento conseguito come applicazione concreta del sapere, infatti rileva le competenze mostrando esplicitamente il legame competenza-azione. Focalizza l'attenzione sui **compiti** che richiedono l'attivazione di strategie cognitive e socio-emotive l'impiego attivo e personale del sapere in attività significative, la capacità di risolvere problemi, stabilire collegamenti, ricavare da fonti diverse e da più codici informazioni, affrontare l'analisi del caso, giustificare le scelte fatte e il percorso svolto.

Rileva i livelli di competenza nello stabilire rapporti con gli altri, l'impegno, il rispetto delle cose proprie altrui e dell'ambiente, la partecipazione e l'interesse, il rispetto delle regole di convivenza.

2.1. I RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI

Ogni alunno/a ha diritto, secondo il DPR 122/2009, ad una valutazione trasparente, tempestiva per **“documentare lo sviluppo di identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione all' acquisizione di conoscenze abilità e competenze (dl.62/17 art.1, c.1),** per attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento.

Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da un ordine di scuola e l'altro e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento. Quindi, l'Istituto assicura alle famiglie e agli alunni un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica analisi partecipata sui progressi registrati dall'alunno/a

- assemblea di classe o Consigli di classe/interclasse/intersezione aperti ai genitori;
- colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
- colloqui individuali per fornire i chiarimenti necessari sul documento di valutazione consegnato in formato elettronico;
- aggiornamento puntuale del registro elettronico, in merito agli accertamenti e alle valutazioni registrate durante le prove scritte e orali;
- elaborazione di un giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe al termine **del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado**;
- documenti di valutazione quadrimestrale.

2.2. LE VERIFICHE

La verifica registra l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, nonché delle conoscenze, abilità e talvolta aspetti della competenza. Essa aiuta/serve:

- all'alunno per prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà rispetto al percorso svolto;
- al docente per identificare gli esiti del suo insegnamento modificando e/o potenziando metodologie didattiche.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali per ciascuna classe e disciplina e degli obiettivi minimi per gli alunni con BES. Per gli alunni diversamente abili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno sulla base del Piano Educativo Individualizzato e per gli alunni DSA/BES vengono svolte tenendo in considerazione strumenti dispensativi e compensativi previsti e indicati nei PDP (Piani didattici personalizzati).

2.3. GLI STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- questionari;
- prove scritte, orali e pratiche;
- prove strutturate e/o semi-strutturate;
- compiti di realtà.

Per la scuola secondaria di primo grado è previsto lo svolgimento delle **prove di verifica comuni per classi parallele** durante il primo e il secondo quadrimestre.

Per un sereno svolgimento della verifica e per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, durante lo svolgimento delle prove, gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia, obiettivi della prova e criteri di

valutazione. Gli alunni vengono informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per l'eventuale programmazione d'interventi di recupero e di potenziamento.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, riferite a rubriche di valutazione approvate in sede collegiale, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

2.4. LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

La valutazione considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno, partendo dagli esiti formativi registrati.

La verifica registra l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, (conoscenze, abilità e talvolta aspetti delle competenze) attraverso prove predisposte che tengono conto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali per ciascuna classe e disciplina e degli obiettivi minimi per gli alunni con BES.

Il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

Infatti la valutazione quadrimestrale, non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove scritte, orali, pratiche, sostenute dall'alunno/a.

La valutazione finale o globale è un processo complesso che, oltre alle verifiche disciplinari e interdisciplinari, tiene conto:

- della situazione di partenza dell'alunno; (condizioni /situazioni ambientali, fisiche ed emotive, potenziale, della cittadinanza/lingua-madre);
- dell'impegno dimostrato;
- dell'efficacia dell'azione formativa;
- dello stile cognitivo;
- degli interessi;
- delle motivazioni;
- dei progressi conseguiti;

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti/e gli alunni/e, avendo come riferimento i criteri del PEI dell'alunno. Al termine della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a.

La valutazione, quindi, tiene conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno e fa riferimento alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (dl.62/17, art. 2, c.3).

2.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 62 del 2017 (comma 1, art.2) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Rispetto del regolamento interno e del patto educativo di corresponsabilità: scuola, alunni e famiglie;
- Comportamento nell'utilizzo di strumenti e delle strutture, finalizzato al miglioramento della realtà scolastica quali: la pulizia, il buon uso dei luoghi, la cura del giardino, la custodia dei sussidi, le piccole riparazioni. (Rif.to regolamento d'istituto, sanzioni disciplinari applicate ai sensi del DPR n.122 del 22 giugno 2009, artt. 2e 7 e del DPR del 24 giugno 1998 n. 294, art.3 commi 1,2 ed art. 4 commi 9 e 9 bis);
- Collaborazione con i docenti, i compagni e il personale della scuola durante le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...);
- Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...).

Le note disciplinari fanno riferimento al Regolamento d' Istituto. Il collegio/la scuola sottolinea il valore formativo che attribuisce alle note e alle sanzioni disciplinari. L'auspicio sia quello di attribuirne il minor numero possibile

2.6. VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO (DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13 APRILE 2017)

1. Per la valutazione del comportamento sono state introdotte dal Decreto legislativo n.62 del 13 Aprile 2017 tre innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"; la seconda riguarda il ritorno al giudizio sintetico, come nella scuola primaria, sparisce quindi il voto in decimi; la terza riguarda l'annullamento delle

conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

2. La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile con delibera a maggioranza del consiglio di classe e con adeguata motivazione, (d.lgs. 62/17 art.6, c.2, prot. 741 art.2) nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).

3. La valutazione disciplinare è integrata da un giudizio che espliciti la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (art.2, c.3)

Le prove Invalsi non si svolgono più nell'ambito dell'esame finale del I ciclo, ma entro il mese di aprile. Sono effettuate in modalità computer based.

La partecipazione alle prove Invalsi è requisito di accesso all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sebbene secondo l'ultima ordinanza ministeriale (O.M. n. 64 del 14/03/2022) emanata durante la pandemia da COVID -19, **non è stata requisito di ammissione** all'esame conclusivo del 1°ciclo di istruzione.

Per gli alunni assenti, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

4. Gli alunni sosterranno oltre alla prova Invalsi di italiano e matematica, quella di inglese. Essa accerta abilità comprensione e uso della lingua coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art, 7, c. 3) è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art. 7, c. 1) e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER.

Nel rispetto dell'art. 7 gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado svolgeranno le prove Invalsi volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le Indicazioni nazionali pe il curriculum.

2.7. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il comma 3 dell'art. 2 del decreto 62 stabilisce che "... I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno".

Nella partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli alunni vengono valutati rispetto a:

- interesse;
- attenzione;

- partecipazione;
- comportamento e relazionalità.

2.8.LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA /MATERIA ALTERNATIVA

L'art. 2 c.3, del D.L.62/2017 richiama il riferimento normativo dell'art. 309 del d. l. 16/04/1994 n. 297 e il decreto 122 /2009 secondo cui la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con un giudizio sintetico che indichi l'interesse con cui l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

2.9. LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione, è sottolineata nella circolare n.86/2010. Essa *“trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico. La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo”*.

La scuola in ambito collegiale ha individuato "Imparare ad imparare" e “competenze civiche e sociali" quali due tra le otto competenze chiave declinate nella certificazione delle competenze, utili a mettere in atto la “cittadinanza attiva”.

Per la valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni si propongono le seguenti attività esemplificative, modificabili ed integrabili con altre idee:

- Prevedere un incontro ad inizio anno per l'accoglienza delle classi prime in cui gli alunni della scuola accolgono i nuovi iscritti;
- Promuovere in classe l'attenzione verso i ragazzi con disabilità, attraverso attività inclusive.

Sviluppare un progetto di Rappresentanza democratica di classe e d'istituto, *Il presente documento*
Gli alunni prenderanno parte inoltre alle attività di promozione alla legalità, previste dal PTOF d'Istituto ed organizzate dai Dipartimenti.

2.10 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline;
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato (PEI).

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D. Lgs. n. 297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile

nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/17 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).

Gli alunni che svolgono prove differenziate, in linea con quanto esplicitato nel PEI, hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11).

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11).

Prima novità introdotta dall'articolo 11 del decreto 62: se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

2.11. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per gli alunni con una diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento:

- partecipano alle prove standardizzate;
- possono essere dispensati dalla prova scritta di lingua straniera in sede d'esame, ma la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera/art. 11, c. 13).

- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunno esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e che ha seguito un percorso didattico personalizzato, in sede d'esame dovrà sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. (art. 11, c.13)

2.12. DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, che registreranno nelle valutazioni periodiche e finali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola organizzerà percorsi di recupero relativi alle discipline: ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE COMUNITARIE. I corsi saranno svolti per piccoli gruppi di alunni in orario curricolare per gli studenti a classi aperte oppure in orario pomeridiano.

Tra le azioni per il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina riscontriamo:

- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale
- programmazione individualizzata delle attività

Partecipazione ai corsi da parte degli alunni che nelle suddette discipline riportano la votazione di 4 o 5 al termine del primo quadrimestre (decisione in base al numero di alunni coinvolti).

• 2.13. LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (A.S. 2022-2023)

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula, in sede di scrutinio, la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, raccogliendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per le rubriche di valutazione si rimanda al Documento relativo al Progetto di educazione civica .

2.14 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI NON AMMISSIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA SECONDO IL D.L 62/2017

- “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”(art.6 ,c.2)
- Frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
- Essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

Previa partecipazione alle proposte di recupero della scuola e dimostrazione di impegno e volontà di recupero, **i criteri per la non ammissione** alla classe successiva sono i seguenti, in linea col d. l. 62/2017, art. 6, c. 2, 3.

- 3 e/o più discipline con insufficienze con voto pari a 4 e/o 5;
- voto di comportamento: INSUFFICIENTE (indipendentemente dalla valutazione).

In tutte le altre situazioni, il Consiglio di classe deciderà in base al percorso svolto dall'anno nel corso dell'anno, sempre con adeguata e dettagliata motivazione.

Il CdC., con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

2.15 ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione fa riferimento al d.lgs. n.62 del 2017 “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”, precisa :

- Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2).
 - L'esame sarà costituito da tre prove scritte, prove di italiano, logico-matematico e lingue straniere, e un colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.).
 - Lo svolgimento delle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame conclusivo del Primo ciclo di Istruzione(art. 7, c.4)
 - Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (fino al precedente anno scolastico il voto finale derivava dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame). La valutazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione.

L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

A causa della situazione epidemiologica causata da Covid-19, l'esame conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è stato regolamentato da varie ordinanze ministeriali che hanno modificato ed indicato le modalità di svolgimento, precisamente l'O.M. n. 64 del 14/03/2022 reintroduceva n. 2 prove scritte relative alle competenze di italiano e a quelle logico-matematiche e al colloquio orale.

Le prove nazionali Invalsi in modalità computer based, non erano requisito di accesso all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Alla luce della situazione attuale, in cui il contagio da virus Covid-19 sembra controllato, **si attendono riferimenti normativi per meglio definire:**

- criteri di ammissione;
- prove scritte;
- modalità del colloquio orale;
- criteri per la valutazione finale.

Come sempre il nostro Istituto redigerà un Vademecum per gli esami secondo la normativa vigente come strumento oggettivo e organizzativo dell'esame condiviso dalle varie sottocommissioni/ dai docenti dell'istituto e dalle famiglie, in linea con le norme di trasparenza e di valutazione.

3. DIDATTICA INTEGRATA E COMPETENZE

A causa dell'emergenza pandemica Covid-19 degli ultimi anni, i docenti hanno messo in campo competenze comunicative e didattiche assimilate attraverso corsi di formazione che hanno consentito loro di interpretare il cambiamento e confermarsi punti di riferimento per l'acquisizione e l'utilizzazione del sapere nella società contemporanea, quali:

- Essere sempre pronto al cambiamento.
- Essere competente per costruire-ricostruire continuamente obiettivi.
- Progettare il materiale formativo adeguato agli obiettivi.
- Proporre l'innovazione.
- Esaminare la qualità dell'apprendimento

I docenti, per esplicitare la funzione di educatore e formatore, mettono in atto modalità nuove che consentono di:

- Curare le modalità comunicative (chiarezza, ritmo, pause, timbro di voce, ...).
- Proporre attività brevi e strutturate.
- Ricorrere a strategie per motivare l'alunno.
- Interrogarsi su compiti meno accademici e trasformarli.

È emersa dunque l'esigenza di adattare al digitale la *scuola delle competenze*, che richiede compiti non riproducibili, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, l'impegno, la responsabilità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare, calibrando le proprie abilità e il proprio sapere sui nuovi strumenti.

Risulta indispensabile pertanto, armonizzare nella valutazione le dimensioni di competenza TRASVERSALI e DISCIPLINARI, in base ai diversi compiti proposti.

Occorre inoltre tener conto della dimensione evolutiva di ciascuno studente, dell'impegno dimostrato, dei progressi fatti e del percorso seguito per ottenere il risultato, considerando eventuali ostacoli di ordine tecnico/tecnologico o familiare che possano avere influenzato il processo di apprendimento. L'alunno è chiamato nel percorso di apprendimento a sviluppare competenze attraverso un agire personale, basato sulle conoscenze e abilità acquisite in un determinato contesto per poi rispondere ad un bisogno, per risolvere un problema, per eseguire un compito, per realizzare un progetto. Non si tratta di un agire semplice, astratto, ma di azioni complesse che coinvolgono tutta la persona e che connettono in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità,) i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini.

Le competenze ampiamente precisate nella legislazione scolastica (d. Lgs n.62/17) sono la risultante di percorsi in cui gli allievi acquisiscono conoscenze (sapere) e abilità (saper fare) ma anche l'espressione di modi di essere, di agire, di interagire con il contesto, con l'ambiente di apprendimento e di riutilizzare e reimpiegare tali conoscenze ed abilità in modo personale.

Parlare di "*valutazione delle competenze*", significa richiedere agli studenti l'impiego delle proprie conoscenze, abilità, disposizioni cognitive ed emotive per elaborare risposte a compiti significativi e agganciati a contesti reali.

In questa nuova dimensione dell'apprendimento le parole chiave del processo valutativo non solo sono "riconoscere", "riprodurre", "rispondere", "memorizzare", bensì "immaginare", "applicare", "rielaborare" "collegare". Il concetto di "competenza" intende proprio focalizzare l'attenzione su compiti che richiedono l'attivazione di strategie cognitive e socio-emotive elevate, l'impiego attivo e personale del proprio "sapere" in attività significative ed impegnative.

Pertanto nella valutazione si cerca di dare **uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'allievo** per realizzare differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi quali il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente.

Bussola del nostro operato trasparente è stato e continua ad essere il **registro Argo** nel quale sono registrate le lezioni e assegnati i compiti. Gli insegnanti utilizzano la piattaforma G Suite for Education, un ambiente collaborativo semplice e funzionale. L'applicazione "**Classroom**", infatti,

permette di istituire una **classe virtuale** in cui l'insegnante può rendere facilmente reperibili materiali di vario tipo (documenti, presentazioni in power-point, tabelle, grafici, video) funzionali alla lezione stessa, assegnare compiti da svolgere in autonomia, effettuare la correzione e la restituzione degli stessi, scambiare informazioni con gli studenti, garantendo a tutti la possibilità di continuare il percorso di apprendimento e valorizzare il lavoro di ciascuno.

La valutazione è pertanto elemento regolatore del processo di insegnamento-apprendimento dei suoi attori, docenti ed allievi; attraverso la quale si possono confermare, correggere, modificare comportamenti.

La valutazione è insita nel processo di insegnamento apprendimento, è necessaria e legittima.

“La valutazione ha sempre un ruolo di valorizzazione, di indicazioni di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi”

Infatti per la formulazione del giudizio valutativo è necessario considerare risultati e processi, esiti e itinerari seguiti, livelli ed evoluzioni.

La valutazione finale, espressa con voto in decimi, lungi dall'essere il risultato della sterile media aritmetica, rappresenta la sintesi virtuosa, qualitativa e ponderata degli esiti di apprendimento e degli elementi di processo rilevati in itinere.

4. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A) DESCRITTORI LIVELLI DI APPRENDIMENTO-

CONOSCENZE E ABILITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

DESCRITTORI DI LIVELLO. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite e con rielaborazione personale	Eccellente	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
Conoscenze, complete e integrate e autonomamente applicate	Distinto	8
Conoscenze generalmente complete	Buono	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
Conoscenze frammentarie e incomplete	Insufficiente	4
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
Conoscenze complete, organiche e particolarmente approfondite; ottime capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. L'esposizione risulta fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con l'uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.	Eccellente	10

Conoscenze ampie, complete e approfondite; apprezzabile capacità di comprensione, di analisi e di rielaborazione personale dei contenuti con apporti critici originali e di operare collegamenti. L'esposizione risulta chiara, precisa, ricca e ben articolata con l'uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.	Ottimo	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale; buona capacità di comprensione e di analisi, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali. L'esposizione risulta chiara e articolata con l'uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.	Distinto	8
Conoscenze generalmente complete sicure, soddisfacenti capacità di comprensione e di analisi, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. L'esposizione risulta chiara con l'uso di una terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.	Buono	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi ed un'adeguata capacità di comprensione, di analisi e di rielaborazione. L'esposizione è semplice e sufficientemente corretta, il lessico povero e quasi appropriato.	Sufficiente	6
Conoscenze generiche e parziali, quasi adeguata capacità di comprensione, di analisi. L'esposizione non sempre è lineare e coerente, modesto risulta il bagaglio di conoscenze lessicali con uso della lingua quasi corretta.	Mediocre	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, scarsa capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione è confusa ed approssimativa, il lessico povero.	Insufficiente	4

4.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
DESCRITTORI DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI. SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO- 1^ QUADRIMESTRE 2022-2023

INDICATORI	DESCRITTORI
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mostra autonoma e notevole /puntuale /precisa capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e di rielaborarle. • L'alunno mostra autonoma e approfondita capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e di rielaborarle • L'alunno mostra autonoma capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e di rielaborarle • L'alunno mostra adeguata capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e di rielaborarle • L'alunno mostra capacità non sempre attenta e precisa/parzialmente autonoma di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e di rielaborarle • L'alunno mostra capacità non sempre autonoma di / non è sempre autonomo a organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e di rielaborarle
INTERESSE E RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle attività didattico-educative manifesta vivo interesse ed è puntuale e preciso nell' eseguire i compiti assegnati a casa • Nelle attività didattico-educative manifesta elevato interesse ed è puntuale nell' eseguire i compiti assegnati a casa • Nelle attività didattico-educative manifesta considerevole interesse ed è abbastanza puntuale e nell' eseguire i compiti assegnati a casa • Nelle attività didattico-educative manifesta adeguato interesse e non sempre è puntuale nell' eseguire i compiti assegnati a casa • Nelle attività didattico-educative manifesta apprezzabile interesse e necessita di controlli e richiami per eseguire i compiti assegnati a casa • Nelle attività didattico-educative manifesta limitato/superficiale i ed esegue i compiti assegnati a casa con poca cura
PARTECIPAZIONE E CAPACITÀ DI INIZIATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Agisce in modo flessibile e funzionale, prende decisioni e opera scelte consapevoli e razionali per raggiungere risultati nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. • Agisce in modo attento e creativo, prende decisioni e opera scelte scrupolose e precise per raggiungere risultati nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. • Agisce in modo attento/appropriato, prende decisioni e opera scelte efficaci per raggiungere risultati nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. • Agisce in modo abbastanza appropriato, prende decisioni e opera scelte adeguate per raggiungere risultati nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. • Agisce in modo non sempre preciso, prende decisioni e opera scelte poco appropriate per raggiungere risultati nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. • Agisce in modo non adeguato/ efficace, prende decisioni e opera scelte non del tutto appropriate /precise per raggiungere risultati nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

CAPACITÀ CRITICHE	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di elaborare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni appropriate e valide • E' capace di elaborare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni precise • E' capace di elaborare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni esatte • E' capace di elaborare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni approssimate e non sempre sicure • E' capace di elaborare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni solo se guidato • E' capace di elaborare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni non sempre autonomamente (non riesce)
-------------------	---

<p align="center">UTILIZZO E/O PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI MULTIMEDIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza e analizza con sicurezza e costanza i materiali didattici multimediali a disposizione per adempiere alle consegne in modo ben documentato, personale e originale. • Utilizza e analizza con sicurezza i materiali didattici multimediali a disposizione per adempiere alle consegne in modo completo e personale. • Utilizza e analizza i materiali didattici multimediali a disposizione per adempiere alle consegne in modo completo. • Utilizza e analizza solitamente i materiali didattici multimediali a disposizione per adempiere alle consegne in modo abbastanza completo/adequato. • Utilizza non sempre i materiali didattici multimediali a disposizione, analizzandoli in modo frammentario per adempiere a consegne dai contenuti essenziali. • Utilizza saltuariamente i materiali didattici multimediali a disposizione per adempiere ad alcune consegne in modo confusionario, limitandosi ad una mera copiatura
<p align="center">PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso del 1° quadrimestre ha registrato notevoli e costanti progressi nell'apprendimento e ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo completo ed esaustivo • Nel corso del 1° quadrimestre ha registrato rilevanti e considerevoli progressi nell'apprendimento e ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo completo. • Nel corso del 1° quadrimestre ha registrato apprezzabili e regolari progressi nell'apprendimento e ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo abbastanza completo. • Nel corso del 1° quadrimestre ha registrato alcuni e discreti progressi nell'apprendimento e ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo adequato • Nel corso del 1° quadrimestre ha registrato pochi e saltuari /settoriali progressi nell'apprendimento e ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo essenziale. • Nel corso del 1° quadrimestre ha registrato irrilevanti /modesti progressi nell'apprendimento e ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo frammentario/ parziale/ solo gli obiettivi minimi (specificando le discipline)

4.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
DESCRITTORI DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI. SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO- 2^ QUADRIMESTRE 2022-2023

INDICATORI	DESCRITTORI
<p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha organizzato il proprio lavoro in modo autonomo e accurato, ha elaborato strategie efficaci e personali per accedere alle informazioni, selezionarle, memorizzarle e rielaborarle • L'alunno ha organizzato il proprio lavoro autonomamente , ha elaborato strategie efficaci per accedere alle informazioni, selezionarle, memorizzarle e rielaborarle • L'alunno ha organizzato il proprio lavoro autonomamente . Ha saputo accedere alle informazioni, le ha selezionate, memorizzate e rielaborate in modo corretto. • L'alunno ha organizzato il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo. Ha saputo accedere alle informazioni, le ha selezionate, memorizzate e rielaborate in modo adeguato. • L'alunno solo se guidato è riuscito ad organizzare il proprio lavoro. Grazie alla supervisione dell'adulto ha saputo accedere alle informazioni, selezionarle, memorizzarle e rielaborarle. • L'alunno ha mostrato difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. Necessaria è stata la supervisione dell'adulto per accedere alle informazioni, selezionarle, memorizzarle e rielaborarle.
<p>INTERESSE E RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SCOLASTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle attività didattico-educative vivo e costante è risultato l'interesse, puntuale e preciso l'espletamento dei compiti assegnati a casa..... • Nelle attività didattico-educative costante è risultato l'interesse, puntuale e completo l'espletamento dei compiti assegnati a casa..... • Nelle attività didattico-educative costante è risultato l'interesse, abbastanza puntuale nell'eseguire i compiti assegnati a casa..... • Nelle attività didattico-educative discreto è risultato l'interesse, alcune volte ha necessitato di sollecitazioni / o controllo per svolgere i compiti assegnati a casa..... • Nelle attività didattico-educative limitato/superficiale/ settoriale è risultato l'interesse, ha eseguito con poca cura i compiti assegnati a casa..... • Nelle attività didattico-educative parziale /modesto/ discontinuo/ è risultato l'interesse, non (sempre)ha eseguito i compiti assegnati a casa.....

**PARTECIPAZIONE,
CAPACITÀ DI INIZIATIVA**

- L'alunno ha saputo contestualizzare collegare rielaborare le conoscenze anche in situazioni nuove, ha applicato modalità personali e originali nella risoluzione di problemi e ha operato in modo **flessibile e creativo /originale** attuando scelte **consapevoli e razionali** per raggiungere risultati validi e pertinenti nelle attività scolastiche.
- L'alunno ha saputo contestualizzare, collegare e rielaborare le conoscenze, ha operato **in modo flessibile e creativo** attuando **scelte autonome** per raggiungere risultati soddisfacenti/positivi nelle attività scolastiche.
- L'alunno ha dimostrato buona capacità di contestualizzare, collegare e rielaborare le conoscenze per individuare e risolvere problemi. Ha agito con metodo e ha saputo adeguare il proprio operato per raggiungere pieni risultati nelle attività scolastiche.
- L'alunno ha dimostrato discrete capacità di contestualizzare, collegare e rielaborare le conoscenze per individuare e risolvere problemi. Ha agito talvolta **in modo meccanico** ma sa adeguare il proprio operato se la situazione di apprendimento lo richiede per raggiungere risultati abbastanza adeguati nelle attività scolastiche.
- L'alunno ha dimostrato abilità **poco affinate e/o settoriali** nel contestualizzare collegare le conoscenze e risolvere problemi. Ha operato in modo meccanico e ha necessitato **l'aiuto dell'adulto** per l'assunzione di decisioni per raggiungere generalmente risultati nelle attività scolastiche.
- L'alunno ha dimostrato **qualche difficoltà** nel contestualizzare collegare le conoscenze e risolvere problemi. Ha operato in modo meccanico e ha mostrato difficoltà a compiere scelte consapevoli per raggiungere risultati non sempre adeguati/generalmente accettabili nelle attività scolastiche.

<p>UTILIZZO E/O PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI MULTIMEDIALI</p>	<p>L'alunno ha utilizzato i materiali didattici multimediali proposti con autonomia personale e ha creato lavori ben documentati, presentati in modo curato e con interventi personali.</p> <p>L'alunno ha utilizzato i materiali didattici multimediali proposti con autonomia e ha creato lavori presentati in modo completo e curato.</p> <p>L'alunno ha utilizzato i materiali didattici multimediali proposti in modo completo e ha creato prodotti ben strutturati, da contenuti approfonditi ma poco rielaborati.</p> <p>L'alunno ha utilizzato i materiali didattici multimediali proposti in modo generalmente completo e ha creato prodotti dai contenuti adeguati ma poco rielaborati.</p> <p>L'alunno ha utilizzato i materiali didattici multimediali proposti in modo sufficiente e ha creato prodotti dai contenuti essenziali.</p> <p>L'alunno ha utilizzato i materiali didattici multimediali proposti in modo superficiale/ confusionario/episodico e si è limitato alla mera copiatura o a una elaborazione superficiale e frammentaria.</p>
<p>CAPACITÀ CRITICHE</p>	<p>È stato capace di formulare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni in modo autonomo e originale.</p> <p>È stato capace di formulare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni in modo autonomo.</p> <p>È stato capace di formulare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni in modo sicuro.</p> <p>È stato capace di formulare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni in modo abbastanza adeguato.</p> <p>È stato capace di formulare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni in situazioni note.</p> <p>(Non sempre) È capace di formulare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni solo se guidato.</p>
<p>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 2° quadrimestre ha accolto le varie proposte didattiche in un'ottica di cooperazione e confronto costruttivo evidenziando progressi eccellenti/costanti/e significativi, raggiungendo pienamente ed in modo completo gli obiettivi prefissati. • Nel 2° quadrimestre ha accolto le varie proposte didattiche in un'ottica di cooperazione e confronto costruttivo evidenziando progressi costanti nello sviluppo delle competenze, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo pienamente completo. • Nel 2° quadrimestre ha accolto le varie proposte didattiche in un'ottica di cooperazione e confronto costruttivo evidenziando progressi regolari nello sviluppo delle competenze, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo completo. • Nel 2° quadrimestre ha accolto le varie proposte didattiche in un'ottica di cooperazione e confronto costruttivo evidenziando progressi apprezzabili/adeguati nello sviluppo delle competenze, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo adeguato. • Nel 2° quadrimestre ha accolto le varie proposte didattiche non sempre in un'ottica di cooperazione e confronto costruttivo evidenziando

	<p>progressi generalmente accettabili nello sviluppo delle competenze, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo essenziale/ accettabile.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nel 2° quadrimestre ha accolto con molta resistenza le varie proposte didattiche e il confronto costruttivo evidenziando progressi saltuari/ modesti/ discontinui, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo parziale/ solo gli obiettivi minimi (specificando le discipline
--	---

4.4 DESCRITTORI E GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA

GIUDIZIO	INDICATORI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE L'alunno mostra un vivido e spiccato interesse nella partecipazione delle attività proposte, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. LIVELLO DI APPRENDIMENTO/CONOSCENZE Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza e autonomia riadattandole in forma Chiara ed originale anche in contesti diversi
DISTINTO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE L'alunno mostra considerevole interesse e motivazione. Partecipa alle attività proposte con impegno costante e adeguato. LIVELLO DI APPRENDIMENTO/CONOSCENZE Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente, usando un linguaggio preciso.
BUONO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE L'alunno mostra un interesse regolare e partecipa alle attività proposte con impegno adeguato. LIVELLO DI APPRENDIMENTO/CONOSCENZE Possiede conoscenze sugli argomenti svolti ed è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma.
SUFFICIENTE	INTERESSE E PARTECIPAZIONE L'alunno mostra un interesse saltuario e partecipa alle attività proposte con impegno superficiale e sporadico. LIVELLO DI APPRENDIMENTO/CONOSCENZE Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente. Comprende ed usa un linguaggio semplice.
INSUFFICIENTE	INTERESSE E PARTECIPAZIONE Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione nelle attività proposte LIVELLO DI APPRENDIMENTO/CONOSCENZE Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle. Il dialogo educativo è assente.

4.5 GRIGLIA CON INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio sintetico **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente** si esplicita negli indicatori in corrispondenza dei quali sono declinati i seguenti livelli di riferimento:

GIUDIZIO	INDICATORI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	<p>COLLABORARE, PARTECIPARE E RELAZIONARSI (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. Partecipa alle varie attività di gruppo proposte con attenzione viva e costante. Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo anche con i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. L'alunno sa stabilire e mantenere rapporti corretti e rispettosi con gli altri, ivi compresa la disponibilità e l'impegno nelle situazioni di integrazione esolidarietà.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Rispetta in modo puntuale e preciso i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e comunicazione scuola-famiglia).</p>
DISTINTO	<p>COLLABORARE, PARTECIPARE E RELAZIONARSI (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. Partecipa alle varie attività di gruppo proposte con attenzione costante. Si rapporta con coetanei e adulti correttamente aiutando anche i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui L'alunno è capace di stabilire rapporti corretti con gli altri, ivi compresa la disponibilità e l'impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p>

	<p>Frequenta con regolarità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi.</p> <p>Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa costantemente a tutte le attività didattiche.</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta in modo puntuale i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e della comunicazione scuola-famiglia).</p>
<p>BUONO</p>	<p>COLLABORARE, PARTECIPARE E RELAZIONARSI (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni.</p> <p>Partecipa con attenzione alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Si rapporta con coetanei e adulti, aiutando anche i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</p> <p>Conosce e rispetta generalmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>L'alunno è capace di stabilire rapporti abbastanza positivi con gli altri, ivi compresa la disponibilità e l'impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discreta costanza le lezioni.</p> <p>Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile gli obblighi scolastici.</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi.</p> <p>Rispetta in generale le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha generalmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Ha mai avuto qualche richiamo e note disciplinari di lieve entità.</p> <p>Partecipa con regolarità a tutte le attività didattiche</p> <p>Cura il materiale proprio e rispetta l'ambiente scolastico in modo abbastanza regolare.</p> <p>Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e della comunicazione scuola-famiglia).</p>
<p>DISCRETO</p>	<p>COLLABORARE, PARTECIPARE E RELAZIONARSI (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Assume un atteggiamento generalmente collaborativo con docenti e compagni.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo proposte in modo a volte discontinuo.</p> <p>Si rapporta non sempre correttamente con compagni e adulti.</p> <p>Gestisce la conflittualità e il confronto con gli altri in modo non sempre adeguato.</p> <p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui, facendo registrare qualche episodio di inosservanza delle regole.</p> <p>L'alunno mantiene rapporti non sempre positivi con gli altri, ivi compresa la disponibilità e l'impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà.</p>

	<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta in modo irregolare le lezioni, facendo registrare assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.</p> <p>Porta generalmente e a termine i lavori assegnati/ ha bisogno di continui stimoli per portare a termine i lavori assegnati.</p> <p>Rispetta in modo discontinuo le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha interiorizzato in modo settoriale le regole della convivenza democratica.</p> <p>Ha avuto qualche richiamo e/o note disciplinari.</p> <p>Cura superficialmente il materiale proprio e l'ambiente scolastico.</p> <p>I tempi della vita scolastica sono scanditi da ritmi lenti e non sempre puntuali. (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e della comunicazione scuola- famiglia).</p>
<p>SUFFICIENTE</p>	<p>COLLABORARE, PARTECIPARE E RELAZIONARSI (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Non sempre assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni.</p> <p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti.</p> <p>Opportunamente guidato gestisce la conflittualità.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo proposte in modo a volte discontinuo.</p> <p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>L'alunno non sempre mantiene rapporti positivi con gli altri facendo registrare frequenti episodi di inosservanza delle regole.</p> <p>L'alunno non è capace di stabilire rapporti abbastanza positivi con gli altri, ivi compresa la disponibilità e l'impegno nelle situazioni di integrazione esolidarietà.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discontinuità le lezioni, facendo registrare assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.</p> <p>Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati.</p> <p>Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Ha avuto richiami o note disciplinari di una certa rilevanza.</p> <p>Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e della comunicazione scuola- famiglia).</p>
<p>INSUFFICIENTE</p>	<p>COLLABORARE, PARTECIPARE E RELAZIONARSI (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Manifesta un atteggiamento non collaborativo con docenti e compagni.</p> <p>Partecipa con disinteresse alle attività di gruppo proposte/ Spesso si rifiuta di partecipare alle attività didattiche.</p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti.</p> <p>Non sa gestire la conflittualità e il confronto con gli altri.</p> <p>Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p>

L'alunno non è capace di stabilire rapporti positivi e corretti con gli altri, ivi compresa la disponibilità e l'impegno nelle situazioni di integrazione esolidarietà.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta saltuariamente le lezioni, facendo registrare numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.

Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici.

Non porta a termine i lavori assegnati.

Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.

Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Ha registrato frequenti e reiterati episodi di inosservanza delle regole.

Ha registrato persistenti episodi di violazioni gravissime del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica.

Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e della comunicazione scuola-famiglia).

4.6 RUBRICA CON GIUDIZI DI COMPORAMENTO

I giudizi di comportamento, formulati, secondo gli indicatori di riferimento sopra descritti da ciascun consiglio di classe, sono **flessibili** a modifiche tenendo conto *delle caratteristiche del singolo alunno*.

OTTIMO	<p>L'alunno ha partecipato alle attività didattico-educative in modo costruttivo e propositivo, manifestando disponibilità e impegno costanti e accogliendo favorevolmente la possibilità di confronto con il gruppo –classe .</p> <p>È stato puntuale e scrupoloso nell'osservare il Regolamento di istituto e le regole della convivenza democratica così come gli adempimenti della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze, , organizzazione del materiale didattico, consegna puntuale dei compiti).</p>
DISTINTO	<p>L'alunno ha partecipato alle attività didattico-educative in modo attivo, manifestando disponibilità e impegno, accogliendo la possibilità di confronto con il gruppo –classe</p> <p>È stato puntuale nell'osservare il Regolamento di istituto e le regole della convivenza democratica così come gli adempimenti della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze, , organizzazione del materiale didattico, consegna puntuale dei compiti).</p>
BUONO	<p>L'alunno ha partecipato alle attività didattico-educative con interesse, manifestando un atteggiamento abbastanza collaborativo nei confronti del gruppo –classe.</p> <p>E' stato generalmente rispettoso/regolare nell'osservare il Regolamento di Istituto e le regole della convivenza democratica, registrando qualche richiamo e note di lieve entità.</p> <p>Ha portato a termine gli adempimenti della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e comunicazione scuola-famiglia, consegna puntuale dei compiti).).</p> <p>Ha frequentato con discreta costanza le lezioni.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno ha partecipato alle attività didattico-educative a volte in modo discontinuo, manifestando un atteggiamento non sempre corretto nei confronti del gruppo–classe.</p> <p>Non sempre regolare è stato l'adempimento dei doveri scolastici così come l'osservanza del Regolamento d'Istituto, facendo registrare richiami e assenze di una certa rilevanza.</p> <p>(Ha frequentato saltuariamente/in modo irregolare le lezioni facendo registrare numerose /alcune assenze e/o ritardi, consegne non espletate).</p>

<p>SUFFICIENTE</p>	<p>L'alunno ha partecipato alle attività didattico-educative con discontinuo interesse, manifestando un atteggiamento superficiale e settoriale nel confronto con il gruppo-classe.</p> <p>Ha fatto registrare frequenti casi di inosservanza del Regolamento di Istituto e saltuariamente/raramente/ occasionalmente ha adempiuto agli obblighi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e comunicazione scuola-famiglia, organizzazione del materiale didattico, consegna puntuale dei compiti,).</p> <p>Ha frequentato saltuariamente/in modo irregolare le lezioni, facendo registrare numerose assenze, ritardi /e o uscite anticipate.</p>
<p>INSUFFICIENTE</p>	<p>L'alunno (raramente/occasionalmente) ha partecipato alle attività didattico-educative, manifestando un impegno superficiale e settoriale nel confronto con il gruppo-classe.</p> <p>Si è rifiutato di partecipare al dialogo e alla riflessione, rendendosi non disponibile al confronto e mostrandosi incapace a gestire la conflittualità.</p> <p>Ha registrato episodi di gravissimi violazioni del Regolamento d' Istituto e del patto di corresponsabilità subendo una o più sanzioni disciplinari</p> <p>Ha frequentato saltuariamente/in modo irregolare le lezioni facendo registrare numerose assenze, ritardi/e o uscite anticipate e non adempiendo agli obblighi scolastici(ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze e comunicazione scuola-famiglia organizzazione del materiale didattico, consegna puntuale dei compiti).</p>

4.7 RUBRICA CON LIVELLI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA IMPARARE AD IMPARARE

LIVELLO	COMPETENZA Imparare ad imparare (diventare consapevoli del proprio processo di apprendimento, dei propri bisogni, identificare le opportunità per superare gli ostacoli e apprendere in modo efficace)			
	Saper riflettere sui propri comportamenti	Conoscere e usare i concetti di base	Avere iniziative di studio autonomo	Maneggiare dispositivi
A AVANZATO 9-10	(nel processo di acquisizione delle conoscenze e sviluppo di un metodo di studio efficace)	(uso e conoscenza dei concetti base necessari per affrontare nuovi argomenti)	(attivarsi per ricercare nuove informazioni e interessarsi a nuovi argomenti)	(gestire, in modo autonomo, il materiale per organizzare il proprio apprendimento)
	L'allievo è capace di autovalutare le proprie attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	L'allievo ha una conoscenza chiara e approfondita dei concetti base e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato	L'allievo cerca in modo autonomo e pertinente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse.	L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai propri bisogni e agli obiettivi da raggiungere
B INTEMEDIO 7-8	L'allievo sa valutare le proprie azioni, ma non sempre riesce a modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	L'allievo ha una conoscenza abbastanza chiara di alcuni concetti base e sa utilizzarli per valutare le situazioni inerenti l'argomento studiato	L'allievo cerca di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse non sempre in modo del tutto autonomo	L'allievo sa utilizzare correttamente le attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette, ma non sempre individua gli strumenti più adatti anche rispetto ai propri bisogni.
BASE 6	L'allievo non sempre sa valutare la propria attitudine e quindi trova difficoltà nel modificare il proprio metodo di lavoro	L'allievo ha una conoscenza appena sufficiente di alcuni concetti di base e a volte si confonde se cerca di spiegare l'argomento	L'allievo cerca di acquisire ulteriori informazioni in modo autonomo solo se interessato e guidato opportunamente all'argomento	L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto alle proprie necessità. Necessita di una guida da parte di un adulto.
INIZIALE <6	L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro	L'allievo non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato.	L'allievo è passivo, manca di iniziativa nella ricerca di informazioni aggiuntive. Si interessa solo se sollecitato e guidato	L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria rispetto all'obiettivo.

4.8 RUBRICA CON I LIVELLI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

LIVELLO	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (ogni allievo deve imparare ad assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria)				
	Saper discutere (implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze)	Rispettare i diversi punti di vista (capacità di prendere in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione)	Partecipare (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	Saper motivare gli altri (la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone; aiutare altre persone a raggiungere certi obiettivi – peer to peer)	Assumere responsabilità (la capacità di capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema per sé e per gli altri ed agire di conseguenza)
A AVANZATO 9-10	L'allievo partecipa attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie	Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise.	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e a comprendere i problemi incontrati	L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Riconosce e rispetta sempre le regole.
B INTERMEDIO 7-8	L'allievo partecipa nel dibattito ma non sempre ascolta i diversi punti di vista	L'allievo dimostra un'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri e pone maggiormente attenzione sul proprio punto di vista	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma non sempre coinvolge altri soggetti, rimanendo il protagonista.	L'allievo spesso si attiva per aiutare gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e a comprendere i problemi incontrati	L'allievo non sempre si assume responsabilità a tutti i livelli di realtà in cui è coinvolto, ma tenta di risolvere problemi personali e collettivi. Riconosce e rispetta le regole.
BASE 6	L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	L'allievo tende a ignorare il punto di vista degli altri, focalizzandosi esclusivamente sulle sue opinioni, mostrando chiusura verso altre idee	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi più motivato	L'allievo a volte aiuta gli altri e consiglia loro come adottare atteggiamenti utili per la risoluzione dei problemi incontrati.	L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi. Riconosce le regole ma non sempre le rispetta.

<p>INIZIALE <6</p>	<p>L'allievo partecipa timidamente al dibattito dando la sua opinione se richiesto oppure evita la discussione.</p>	<p>L'allievo non accetta convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono opinioni diverse.</p>	<p>L'allievo raramente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune e collabora solo dietro a precise richieste</p>	<p>L'allievo non si attiva ad aiutare gli altri a raggiungere una maggiore comprensione dei problemi incontrati, e lo fa solo se sollecitato o se gli viene richiesto direttamente.</p>	<p>L'allievo assume con discontinuità e con fatica responsabilità individuali e collettive, non contribuendo alla soluzione del problema per sé o per gli altri. Non sempre riconosce le regole e le rispetta</p>
---	---	--	--	---	---

4.8. CRITERI-EVIDENZE DELLE COMPETENZE CHIAVE

CRITERI-EVIDENZE DELLE COMPETENZE CHIAVE							
LIVELLO	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	PARTECIPAZIONE	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	CREATIVITÀ E TEAM BUILDING	ESPRESSIONE ED ESPOSIZIONE ORALE	PROBLEM SOLVING-PROBLEM POSING	COERENZA
		- regole della comunicazione, (ascolto, dialogo, intervento).	a. consegne anche in modalità a-sincrona b. uso delle risorse tecnologiche				conosce, applica e rielabora le conoscenze
A AVANZATO 9-10	Sempre puntuale e costante	Consapevole, costante e attiva. (pertinente)	a. Puntuali, curate e ben documentate con interventi personali b. Complete e approfondite	Interventi costruttivi; espressione creativa ed originale nei vari linguaggi	Scorrevole e sicura; lessico specifico e vario.	Analisi ed elaborazione personale efficaci	Conoscenze pienamente acquisite e rielaborazione critica e approfondita
B INTERMEDIO 7-8	Puntuale	Consapevole, costante	a. Puntuale, ben strutturate e con contenuto approfondito b. Completo ed organizzato	Interventi esatti; espressione originale nei vari linguaggi	Consapevole; lessico corretto	Analisi ed elaborazione personale precise	Conoscenze consolidate adeguata e buona rielaborazione
C BASE 6	Frequenza generalmente puntuale/ saltuaria	Generalmente costante	a. Generalmente puntuali; contenuti approfonditi ma poco rielaborati b. Adeguato/ sufficientemente completo	Interventi adeguati; espressione semplice nei vari linguaggi	Lineare; lessico, essenziale	Analisi ed elaborazione schematiche/ adeguate /apprezzabili	Conoscenze parziali, sufficientemente assimilate
D INIZIALE 5-4	Frequenza episodica	Passiva	Parziali/saltuarie; elaborazioni superficiali e frammentarie b. Superficiale ed episodico	Interventi saltuari, se guidato; espressione povera nei vari linguaggi	Accettabile se guidato dal docente con domande-stimolo; lessico povero e inadeguato	Analisi ed Elaborazione approssimate/ imprecise/ incerte	Conoscenze Frammentarie e superficiali
NON RAGGIUNTO	Mancano elementi per valutare. Assenze alle lezioni e consegne non pervenute						